

PROVINCIA DI TRENTO

**COMUNE DI
CALDONAZZO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di Caldonazzo per il triennio 26/11/2020-25/11/2023, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 26/11/2020,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 08/03/2023 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 11 di data 07/03/2023 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, “*i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)*”;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che, pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto l'art. 1, comma 775, della L. 29/12/2022, n. 197 recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” ai sensi del quale il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è stato differito al 30/04/2023;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2023-2025 e di Bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Caldonazzo registra una popolazione al 01/01/2022 di n. 3.885 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2022, ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio e sta rispettando le prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 del dlgs 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 28/07/2022. L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 07/07/2022.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.799.383,72
Parte accantonata	274.472,12
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	162.825,32
Fondo contenzioso	23.043,80
Altri accantonamenti	88.603,00
Parte vincolata	367.038,81
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	354.086,92
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.951,89
Parte destinata agli investimenti	354.690,85
Parte disponibile	803.181,94

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale per un totale di euro 592.495,00 così dettagliato:

- quote accantonate: euro 0,00;
- quote vincolate: euro 57.560,00;
- quote destinate agli investimenti: euro 285.400,00;
- quote disponibili: euro 249.535,00.

Debiti fuori bilancio da riconoscere

L'Ente evidenzia l'esistenza di un debito fuori bilancio da riconoscere derivante dalla seguente vicenda. La Corte di Appello di Trento con sentenza n. 16/12 del 19/01/2012 aveva rideterminato l'indennità di espropriazione e gli indennizzi per l'esecuzione dell'opera denominata "Lavori di adeguamento di Via Andanta tra i Comuni di Calceranica e Caldonazzo e collegamenti con la viabilità principale" nei confronti di un espropriato per l'importo di euro 54.489,60; a seguito del ricorso proposto dall'Ente la sentenza della Corte di Appello è stata annullata con rinvio da parte della Corte

di Cassazione con sentenza n. 9569/2017. Con successiva sentenza n. 75/2019 pubblicata il 14/03/2019 la Corte d'Appello di Trento ha stabilito:

- di determinare in euro 33.600,00 l'indennità di espropriazione, sostanzialmente confermando l'indennità fissata dal Servizio Espropriazioni della Provincia Autonoma di Trento;
- di confermare nel resto la sentenza n. 16/12;
- di compensare integralmente tra le parti le spese del grado.

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare un congruo accantonamento per contenziosi, in attesa di provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio non appena conclusa la vertenza in essere inerente alla spettanza o meno e all'esatta quantificazione delle spese di giudizio, in ordine alle quali l'Ente ritiene non sussistere una chiara ed univoca statuizione in quanto non rinvenibile né nella sentenza della Corte di Cassazione né nella sentenza n. 75/2019 della Corte di Appello, così come evidenziato da apposita nota dell'Avvocatura dello Stato.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	1.280.825,75	1.338.959,00	1.776.427,93
di cui cassa vincolata	4.508,20	54.009,82	11.799,19
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
		2022	2023	2024	2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	52.089,99	47.821,90	59.119,39	53.186,08
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	398.361,56	656.018,90	0,00	0,00
	Utilizzo avанzo di Amministrazione	592.495,00	0,00	0,00	0,00
	- <i>di cui avанzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	855.849,00	843.666,00	826.345,00	826.345,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.531.430,01	1.737.611,01	1.638.819,01	1.629.837,57
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.224.091,48	1.236.936,00	1.221.156,00	1.220.941,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.123.997,44	2.203.321,66	0,00	0,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.306.430,00	1.246.430,00	1.246.430,00	1.246.430,00
	TOTALE TITOLI	6.641.797,93	7.867.964,67	5.532.750,01	5.523.553,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.684.744,48	8.571.805,47	5.591.869,40	5.576.739,65

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
1	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI</i>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 3.717.828,42 47.821,90	0,00 3.784.243,25 608.063,90 59.119,39	0,00 3.645.474,54 70.767,67 53.186,08	0,00 3.630.344,79 18.996,47 53.186,08
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.960.521,20 656.018,90	2.841.167,36 1.595.614,63 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	99.964,86 0,00	99.964,86 26.192,40 0,00	99.964,86 26.192,40 0,00	99.964,86 26.192,40 0,00
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	600.000,00 0,00	600.000,00 0,00	600.000,00 0,00	600.000,00 0,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.306.430,00 (0,00)	1.246.430,00 0,00	1.246.430,00 0,00	1.246.430,00 0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.684.744,48 703.840,80	8.571.805,47 59.119,39	5.591.869,40 53.186,08	5.576.739,65 53.186,08
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.684.744,48 703.840,80	8.571.805,47 59.119,39	5.591.869,40 53.186,08	5.576.739,65 53.186,08

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	2.500,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	45.321,90
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	
Totale FPV entrata parte corrente	47.821,90
Entrate in conto capitale	656.018,90
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	656.018,90
TOTALE	703.840,80

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2023	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	703.840,80
FPV di parte corrente applicato	47.821,90
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	656.018,90
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	59.119,39
FPV corrente:	59.119,39
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	59.119,39
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da impegno)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2023	2024	2025
FPV entrata parte corrente	47.821,90	59.119,39	53.186,08
FPV entrata parte capitale	656.018,90	-	-
FPV spesa parte corrente	59.119,39	53.186,08	53.186,08
FPV spesa parte capitale	-	-	-

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa al 01/01/2023	1.776.427,93
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	969.198,46
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.679.359,06
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.317.543,88
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.961.185,92
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.355.672,70
TOTALE TITOLI		8.882.960,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.659.387,95

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023
1	<i>Spese correnti</i>	4.450.726,32
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.232.330,19
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rmborsò di prestiti</i>	99.964,86
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.367.443,27
TOTALE TITOLI		9.750.464,64
	SALDO DI CASSA	908.923,31

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 11.799,19 di cui euro 8.000,00 relativi all'acconto del contributo dello Stato di cui all'articolo 1, comma 407, della Legge n. 234/2021 ed euro 3.799,19 relativi al contributo del MIBACT sul fondo per la promozione della lettura.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2023				1.776.427,93
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	179.918,37	843.666,00	1.023.584,37	969.198,46
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	574.527,40	1.737.611,01	2.312.138,41	1.679.359,06
3	<i>Entrate extratributarie</i>	135.038,50	1.236.936,00	1.371.974,50	1.317.543,88
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	757.864,26	2.203.321,66	2.961.185,92	2.961.185,92
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	109.242,70	1.306.430,00	1.415.672,70	1.355.672,70
TOTALE TITOLI		1.756.591,23	7.927.964,67	9.684.555,90	8.882.960,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.756.591,23	7.927.964,67	9.684.555,90	10.659.387,95

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese correnti</i>	781.759,36	3.784.243,25	4.566.002,61	4.450.726,32
2	<i>Spese in conto capitale</i>	391.162,83	2.841.167,36	3.232.330,19	3.232.330,19
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborsa di prestiti</i>	0,00	99.964,86	99.964,86	99.964,86
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	121.013,27	1.246.430,00	1.367.443,27	1.367.443,27
TOTALE TITOLI		1.293.935,46	8.571.805,47	9.865.740,93	9.750.464,64
	SALDO DI CASSA				908.923,31

Nel bilancio 2023 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 600.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad euro 826.172,41.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	47.821,90	59.119,39	53.186,08
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.818.213,01	3.686.320,01	3.677.123,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.784.243,25	3.645.474,54	3.630.344,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	99.964,86	99.964,86	99.964,86
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-18.173,20	-0,00	-0,00

ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	21.173,20	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-0,00	-0,00	-0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese provenienti del fondo pluriennale vincolato di spesa degli esercizi precedenti e attraverso l'impiego;

- di una quota di euro 2.308,00 dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica per il finanziamento di spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 460 della L. 11/12/2016, n. 232;
- di una quota di euro 18.865,20 dei canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel B.I.M. del Brenta, di cui all'articolo 1 bis 1, comma 15 quater

della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, destinata al finanziamento della spesa di carattere non ricorrente per parte dell’incarico di consulenza per la realizzazione del progetto “Comunità Energetica”;

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	656.018,90	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.203.321,66	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	21.173,20	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.841.167,36	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte capitale è raggiunto attraverso l'impiego di una quota di euro 3.000,00 di sanzioni per violazioni dell'art. 208 del Codice della Strada.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma

che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'Ente quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2023-2025 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
recupero evasione tributaria	17.321,00	-	-
trasferimenti dallo Stato su PNRR	38.237,00	-	-
rimborso spese consultazioni elettorali	12.077,00	-	-
compartecipazione spesa servizio biblioteca	4.770,00	-	-
totale	72.405,00	-	-

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali	12.230,00		
spese procedura esecutiva immobiliare	2.638,00	-	-
progetto PNRR "Abilitazione al cloud per le PA locali"	38.237,00		
personale supplente servizio biblioteca	9.300,00		
progetti educazione corale	2.500,00		
consulenza progetto "Comunità Energetica"	28.865,20	-	-
totale	93.770,20	-	-

La differenza tra entrate e spese non ricorrenti è finanziata

- per euro 2.500,00 dal fondo pluriennale vincolato di entrata (progetti educazione corale)
- per euro 18.865,20 da canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel BIM Brenta – consulenza progetto “Comunità energetica

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

Il Documento unico di programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica nazionale ed, in particolare, regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale;
- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- le linee guida in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, approvato in data 16/11/2021, ha confermato, senza modifiche significative, la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo d'intesa 2021 come dettagliata con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021 e n. 1503 del 10/09/2021, estendendo all'anno 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico del bilancio comunale, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del DL 34/2020.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, prevede una sostanziale conferma della disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16/11/2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Tale disciplina è stata peraltro integrata prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Nel medesimo documento viene data evidenza delle risorse messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

La programmazione 2023-2025 rispetto al quadro delle cessazioni prevede, in estrema sintesi:

Anno	Categoria	Livello	Figura professionale	Causa cessazione	num.
2023	C	Evoluto	Collaboratore Tecnico	Dimissioni volontarie con decorrenza 01.03.2023	1
2023	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione	
2024	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione	
2025	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione	

La programmazione in materia di personale relativa al triennio 2023-2025 richiama la necessità di procedere con l'analisi unitaria dell'organigramma della gestione associata, sia con riferimento alle cessazioni stimate sia rispetto alle facoltà assunzionali di ciascun ente nonché alle graduatorie vigenti in essere in quanto strategia di primaria importanza al fine di analizzare, razionalizzare ed ottimizzare tanto le risorse (umane e finanziarie) quanto i processi (di selezione e gestionali).

La previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio contabile della programmazione 4/1. Per tale motivo esse devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Il programma triennale 2023-2025 contiene le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2020-2025 della nuova Amministrazione comunale. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel

bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà distinguendo quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali da quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel triennio 2023-2025 sono previste le seguenti acquisizioni ed alienazioni:

Descrizione operazione	Localizzazione immobile	Identificazione catastale
Acquisizione del terreno p.ed. 56/2 C.C. Caldonazzo – assegnato ai sensi art. 589 c.p.c.	Caldonazzo, via della Polla	p.ed. 56 C.C. Caldonazzo
Alienazione immobile ex scuola elementare	Località Lochere	p.ed. 706 C.C. Caldonazzo
Regolarizzazione confini	Località Lochere	Acquisto porzione della p.f. 1979/3 e 1856 C.C. Caldonazzo Cessione di parte della p.f. 1979/2 C.C. Caldonazzo
Alienazione porzione di terreno	Località Brenta	Parte della p.f. 3838 CC Caldonazzo
Acquisto a titolo gratuito porzione di terreno	Via Prai del Castel	P.f. 999/21 CC Caldonazzo

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha dedicato uno specifico paragrafo del DUP al PNRR nell'ambito della programmazione degli investimenti.

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle

quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato per il biennio 2022-2023 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 si è limitato, pertanto, a prendere atto di quanto stabilito con tale documento.

L'Amministrazione comunale, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e, quindi, sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2023, senza variazione delle aliquote e delle detrazioni rispetto all'anno 2021.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS di competenza sono di seguito indicate:

	pre. def. 2022	2023	2024	2025
IMIS	817.313,00	826.345,00	826.345,00	826.345,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Tariffa rifiuti (TARI)

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dalla società Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a., affidataria della gestione integrata dei rifiuti urbani, dello spazzamento delle strade e dell'applicazione e riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale con deliberazione n. 363/2021/R/RIF di data 3 agosto 2021 ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti valevole per il periodo regolatorio 2022-2025. Per la predisposizione delle tariffe per l'anno 2023 la società è in attesa della pubblicazione da parte di ARERA del nuovo modello tariffario.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 2021	residuo 2021	prev def 2022	2023	2024	2025
IMIS	34.200,13	18.632,00	38.386,00	17.321,00	-	-
IMUP						
ICI						
Imposta pubblicità						
Diritti pubbliche affissioni						
Totalle	34.200,13	18.632,00	38.386,00	17.321,00	-	-
FCDE	27.479,63		6.890,90	7.828,66		

Nota FCDE 2021: l'importo inserito nella tabella corrisponde all'applicazione all'ammontare degli accertamenti delle percentuali di accantonamento al fondo risultanti in sede di rendiconto; l'importo del FCDE a rendiconto, che tiene conto anche dei residui degli esercizi precedenti, è di € 118.694,45

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in:

	pre. def. 2022	2023	2024	2025
diffusione messaggi pubblicitari	3.067,00	2.997,00	2.997,00	2.997,00
canone mercatale	13.950,00	14.718,00	22.466,00	22.466,00
occupazione aree pubbliche	24.162,00	20.216,00		
Totale	41.179,00	37.931,00	25.463,00	25.463,00

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati determinati tenendo conto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 nell'ambito del quale:

Trasferimenti di parte corrente: sono state confermate le quote del fondo perequativo, ripartito secondo i criteri previsti nell'allegato 1 del Protocollo di Intesa integrativo per il 2022, sottoscritto il 15 luglio 2022; è stata prevista l'assegnazione ai Comuni e alle Comunità di Valle dei trasferimenti sul fondo perequativo per la integrale copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale del personale, inclusi gli oneri relativi alla corresponsione al personale degli emolumenti arretrati 2019-2021 e degli oneri derivanti dalle procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali; è stato previsto lo stanziamento sul bilancio provinciale delle risorse da trasferire ai Comuni per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori, previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) della L.R. 5/2022, da assegnare secondo gli importi comunicati dalla Regione. È stata prevista l'istituzione nel bilancio della Provincia di un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni, con una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da assegnare ai Comuni secondo i criteri delineati nel punto 2.1 del Protocollo di Intesa. Sono stati confermati i trasferimenti sul fondo specifici servizi comunali, con adeguamento della componente relativa al contributo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, al fine di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti e consentire di fare fronte al rinnovo contrattuale e al nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido. Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente, si è convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata con deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivi accordi l'ammontare complessivo da erogare nell'anno 2022 a titolo di fabbisogno convenzionale mensile di parte corrente, *“anche con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'entità dei residui che i Comuni vantano nei confronti della Provincia”*.

Trasferimenti per investimenti: per il 2023 il contributo provinciale sull'ex Fondo investimenti minori non viene stanziato, fatta salva la quota annuale relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui da versare alla Provincia (viene sostituito, di fatto dal trasferimento sul fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni), con l'impegno della Giunta provinciale a rendere disponibili, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale, un volume di risorse annuali dell'ex Fondo investimenti minori per gli anni 2024 e 2025 coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022. La Giunta provinciale si è impegnata inoltre a valutare la messa a disposizione in sede di assestamento del bilancio della Provincia della quota “Budget” del Fondo

per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/1993 nella stessa misura dell'anno 2022 (per il Comune di Caldonazzo l'assegnazione 2022 è stata pari a € 131.390,55). Canoni aggiuntivi Consorzi BIM: viene stimata in circa 50 milioni di euro (rispetto ai 44 milioni del 2022) la misura complessiva delle risorse finanziarie assegnate ai Comuni e alle Comunità di Valle connesse alle concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico, con l'impegno della Provincia, in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, a considerare nei prossimi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi successivi al 2023 e fino alla nuova concessione

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi dei beni e servizi pubblici sono così previsti:

	Accert. 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	884.420,16	990.128,48	1.037.472,00	1.026.849,00	1.029.593,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.580,40	21.592,00	22.468,00	22.468,00	22.468,00
Tipologia 300: Interessi attivi	64,26	65,00	14.284,00	14.284,00	14.824,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	42.537,52	57.190,00	28.872,00	28.872,00	28.872,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	142.248,03	155.116,00	133.840,00	128.683,00	125.724,00
Totale	1.089.850,37	1.224.091,48	1.236.936,00	1.221.156,00	1.220.941,00
FCDE	24.096,87	23.683,25	36.364,24	36.796,09	36.807,19

Nota FCDE 2021: l'importo inserito nella tabella corrisponde all'applicazione all'ammontare degli accertamenti delle entrate a FCDE delle percentuali di accantonamento al fondo risultanti in sede di rendiconto; l'importo del FCDE a rendiconto è di € 24.963,23

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Pergine Valsugana. Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale Alta Valsugana sono riscosse tramite la società Trentino Riscossioni S.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2023 sono previsti euro 28.872,00 per distribuzione dividendi delle società partecipate Azienda Multiservizi Ambiente s.p.a., Dolomiti Energia Holding s.p.a. e Trentino Digitale s.p.a.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	109.654,11	14.865,11	94.789,00
2021 (rendiconto)	111.279,74	15.611,72	95.668,02
2022 (prev def)	126.491,00	55.646,00	70.845,00
2023	33.808,00	2.308,00	31.500,00
2024	-	-	-
2025	-	-	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

Descrizione spesa	Previsione 2023	%	Totale destinazione
Cap. 1623/20 – Manutenzioni ordinarie impianti sportivi	2.308,00	6,83	2.308,00
Cap. 2452/15 – Manutenzione straordinaria della scuola elementare	1.500,00	4,44	1.500,00
Cap. 2491 – Rimborso contributi di concessione	30.000,00	88,73	30.000,00
	TOTALI	100,00	33.808,00

SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2022 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	887.975,58	929.539,31	899.938,68	903.208,08
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	93.826,00	105.540,00	105.763,00	106.708,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.138.928,70	2.090.874,65	2.007.840,69	1.997.094,44
104	Trasferimenti correnti	380.209,45	375.136,00	366.327,00	363.714,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	200,00	3.185,00	2.648,00	2.112,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.359,00	12.713,00	8.948,00	3.400,00
110	Altre spese correnti	209.329,69	267.255,29	254.009,17	254.108,27
Totale Titolo 1		3.717.828,42	3.784.243,25	3.645.474,54	3.630.344,79

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha confermato in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022 relativa integrazione di data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Con il medesimo documento la Provincia ha dato atto di aver reso disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

La spesa relativa al macroaggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2023-2025 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2023.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato “Redditi di lavoro dipendente” mostra la seguente evoluzione temporale:

2020	2021	2022	2023	2024	2024
impegni		previsioni definitive	previsioni	previsioni	previsioni
826.878,24	806.421,82	887.975,58	929.539,31	899.938,68	903.208,08

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- euro 2.841.167,36 per l'anno 2023,
- euro 0,00 per l'anno 2024,
- euro 0,00 per l'anno 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad euro 100.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ad euro 100.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	2023	2024	2025
Contributi dello Stato	254.928,59		
Contributi dello Stato PNRR	99.025,00		
Contributi PAT	1.018.902,96		
Contributi Comunità di Valle	583.915,14		
Contributi BIM	14.834,59		
Canoni aggiuntivi BIM	83.192,18		
Proventi concessione edilizie	31.500,00		
Altre entrate proprie	600,00		
Entrate figurative acquisizione gratuita beni immobili	95.250,00		
Entrate correnti da sanzioni per violazioni del CdS	3.000,00		
FPV di entrata	656.018,90		
Totale	2.841.167,36	-	-

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2023, 2024 e 2025 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Investimenti senza esborsi finanziari

Negli anni 2023-2025 è prevista l'acquisizione gratuita della particella fondiaria 999/21 in C.C. Caldonazzo sita in via Prai del Castel a Caldonazzo.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2023 in euro 30.000,00 pari allo 0,79% delle spese correnti;
- per l'anno 2024 in euro 30.000,00 pari allo 0,82% delle spese correnti;
- per l'anno 2025 in euro 30.000,00 pari allo 0,83% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 30.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 44.192,90 per l'anno 2023;
 - euro 36.796,09 per l'anno 2024;
 - euro 36.807,19 per l'anno 2025;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite dall'accertamento dell'evasione tributaria, proventi del servizio idrico integrato (canoni acquedotto, canoni fognatura insediamenti civili e canoni depurazione insediamenti civili), canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici, canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sanzioni amministrative per violazione di regolamenti e ordinanze comunali, sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, prendendo a riferimento il capitolo di entrata. Con riferimento alle sanzioni per violazioni amministrative e per violazioni del Codice della Strada, che per effetto delle previsioni della convenzione per il Servizio di Polizia locale sovracomunale valide sino all'anno 2019 venivano incassate dal Comune di Pergine Valsugana e trasferite al Comune di competenza e dunque erano accertate per cassa, la percentuale di accantonamento è stata calcolata con riferimento al non riscosso degli esercizi 2020 e 2021.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo della media semplice sui totali.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26 del 27 ottobre 2017 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

Titolo	Tipologia	Accantonamento FCDE		
		2023	2024	2025
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.828,66	-	-
2 Entrate extratributarie	100 - Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.494,82	30.926,67	30.937,77
	200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.869,42	5.869,42	5.869,42
	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-
Totali		44.192,90	36.796,09	36.807,19

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le seguenti spese potenziali.

Fondo	2022	2023	2024
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	3.516,00	3.516,00	3.516,00
Totale	3.516,00	3.516,00	3.516,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'Ente ha attestato:

- la corretta implementazione della PCC;
- che sulla base delle evidenze contabili risultano
 - l'indicatore dei tempi di pagamento 2022 pari a - 7;
 - un debito commerciale residuo scaduto inferiore al 5% delle fatture commerciali ricevute nel 20212

Sulla base dell'evidenza del rispetto dei requisiti, nel bilancio 2023-2025 l'Ente non ha previsto la costituzione del FGDC per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

L'Ente ha in essere un mutuo ventennale a tasso variabile contratto nell'anno 2007 con Cassa del Trentino S.p.a., in ammortamento sino al 31/12/2028, con un debito residuo al 31/12/2020 pari ad euro 209.539,20 ed una quota capitale annua pari ad euro 26.192,40 nonché l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui. Per quest'ultima il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, devono essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero,

da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Lo stanziamento al Titolo 4 “Rimborso di prestiti” è pari quindi a euro 99.964,86 (26.192,40 + 73.772,46) per ciascun anno del triennio di riferimento del bilancio.

Per il triennio di riferimento del bilancio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L’indebitamento dell’Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	825.911,28	725.946,42	625.981,56	526.016,70	426.051,84	326.086,98
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	725.946,42	625.981,56	526.016,70	426.051,84	326.086,98	226.122,12

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	3.085,00	2.548,00	2.012,00
Quota capitale	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Totale	99.964,86	99.964,86	99.964,86	103.049,86	102.512,86	101.976,86

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025, che prevede anche gli interessi passivi sul mutuo acceso con Cassa del Trentino a seguito del rialzo del tasso euribor rispetto agli anni precedenti, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt’oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall’articolo 204 del Tuel.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall’Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione n. 35 del 24/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi art. 7, c. 10, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 24 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una cognizione “straordinaria” ed “immediata” delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione. Il Comune di Caldonazzo ha deliberato di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. e di mantenere, senza interventi di razionalizzazione, le restanti partecipazioni dirette. Con deliberazione consiliare n. 45 del 27/12/2018 è stato adottato, ai sensi dell'art. 7, c. 11, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 20 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017, disponendo il mantenimento tutte le partecipazioni dirette. La procedura di liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. si è conclusa nel mese di novembre 2020.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 30/12/2021 l'Ente ha provveduto all'adozione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4, L.P. 29 dicembre 2016, n. 27, dando atto che in base alle risultanze della cognizione ordinaria non si rende necessario adottare alcun programma di razionalizzazione.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
01812230223	Azienda Multiservizi Ambiente s.p.a.	4,769
02043090220	Azienda per il turismo Valsugana s.c.a.r.l.	1,96
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,0298
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0143
01614640223	Dolomiti Energia Holding s.p.a.	0,00098

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2023-2025 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non si è dotato di soluzioni organizzative specifiche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR anche in quanto l’Ente non gestisce opere o interventi PNRR di particolare rilevanza. L’Ente gestisce direttamente interventi finanziati dai contributi ex art. 1, commi 29 e seguenti della L. 160/2019 (cosiddette “piccole opere”) e gli interventi finanziati dai contributi per la digitalizzazione. Rispetto a questi ultimi si avvale della collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR ricordando che, avendo meno di 15.000 abitanti, non è soggetto all’obbligo di adozione del sistema dei controlli interni.

L’Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missoine	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PALAZZETTO COMUNALE -CUP 64J22000410006	Attivato	M2.	M2.C4.	M2.C4.2. 2	Ministero dell’Interno	31.12.2022	€ 41.773,00	Lavori ultimati
MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE DEL MONTE RIVE – CUP E67H22002090005	Attivato	M2.	M2.C4.	M2.C4.2.2	Ministero dell’Interno	28/02/2023	€ 41.681,99	Lavori ultimati
MIGLIORAMENTO DEL SITO WEB COMUNALE E DI PUBBLICAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO AVVISO MISURA 1.4.1. “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” – CUP E61F22001200006	Attivato	M1.	M1.C1	M1.C1.1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale	09/10/2023 (termine di rendicontazione)	€ 27.253,13	Fornitore Individuato – attività iniziate
INTEGRAZIONE CARTA IDENTITA' ELETTRONICA - AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE"- CUP E61F22002270006	Da attivare	M1.	M1.C4	M1.C4.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale	25/11/2023	€ 14.000,00	Fornitore da individuare – in attesa preventivo
SERVIZI FINALIZZATI ADOZIONE "APP IO" - AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CUP E61F22002430006	Da attivare	M1.	M1.C4	M1.C4.3	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale	02/05/2023	€ 5.103,00	Fornitore da individuare – in attesa preventivo
SERVIZI PER PASSAGGIO SOFTWARE IN CLOUD AVVISO M1.C1 - INV. 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"- CUP E61C22001160006	Da attivare	M1.	M1.C1	M1.C1.1.2	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale	11/09/2023	€ 38.237,00	Fornitore da individuare – in attesa preventivo

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR ma che i singoli interventi sono indicati negli obiettivi delle singole missioni.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha predisposto appositi capitoli all’interno del PEG (ai sensi dell’art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L’Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet.

L’Ente ha deciso di non di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 202-203;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, nell'ambito degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente richiama il precedente Protocollo 2020 che prevedeva quale azione di riqualificazione della spesa corrente per il periodo 2020-2024 il principio guida di salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nell'esercizio 2019 nella Missione 1, declinando in modo differenziato tale vincolo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa secondo gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Come per l'anno 2022, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 non fissa alcun limite di contenimento della spesa contabilizzata alla Missione 1, pertanto l'obiettivo di qualificazione della spesa corrente rimane sospeso, fatta eccezione per i vincoli in materia di assunzione di personale.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

I'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità semplificata avendo il Comune di Caldonazzo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025;
- sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati;

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 11 del 07/03/2023 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 17/03/2023

*Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi*